

Parola di generale

Al termine della preghiera liturgica, il 27 marzo scorso, Paola De Biase ha chiesto di intervistare il Ministro Generale dei Cappuccini, fr. Mauro Jöhri, il quale ha accettato e noi lo ringraziamo cordialmente

Il volto sereno
di fr. Mauro Jöhri
“È privilegio dei santi
il saper sorridere,
sempre, in ogni ora,
in tutta la vita”
(Paolo Roasenda)

- **P. Mauro, Lei era molto giovane e viveva in Svizzera quando Padre Mariano parlava in TV. Oggi questo Suo confratello si sta avvicinando agli onori degli altari. Cosa dice P. Mariano alla Sua spiritualità?**

Cio che mi colpisce molto di lui, per quanto ho sentito e visto, perché ci sono i documenti, è l'immediatezza.

Quest'uomo sa parlare, sa modulare la voce, sa toccare il cuore delle persone. E mi stupisce molto, anzi come Ministro Generale sono fiero che questo frate abbia accettato di misurarsi con uno strumento che era completamente nuovo a quei tempi.

E penso anche alla continuità, perché per garantire tutte le settimane una trasmissione come faceva lui, bisogna avere dietro un bagaglio enorme. Si comportava con grande spontaneità, però dietro c'è il lavoro, c'è la fatica, c'è l'amore per quello che faceva e soprattutto l'amore per il suo pubblico, al quale voleva portare una parola che lo toccasse, che permettesse alla gente di vivere serena. Si tratta di un frate che è veramente cappuccino e sa essere cappuccino dei tempi moderni. Questo è l'abbinamento bello in P. Mariano. Per questo penso che meriti si porti avanti la sua causa, che meriti di essere riconosciuto per quello che è stato fino in fondo.

- **È stato anche estremamente coraggioso ad utilizzare un mezzo così innovativo e in un momento storico particolare.**

Io non l'ho conosciuto, ma in base alle cose che ho visto, posso dire che era un uomo che da Dio aveva ricevuto un grande dono, perché la capacità di comu-





nicare non è data a tutti. E si vede che lui vive questo dono con grandissima naturalezza. Ed è in questa naturalezza che trasmette qualcosa che raggiunge la gente.

Il suo esempio e il messaggio

- Ai giovani cappuccini di oggi cosa può dire questo frate?

Per me almeno due cose. Prima di tutto l'impegno, un impegno che è radicamento in Cristo, in Dio; cioè dietro al messaggio semplice, immediato di Padre Mariano si sente che è un uomo di fede e di una fede che ha coltivato. Io lo immagino qui nel convento di Via Veneto assiduo alla preghiera con gli altri frati.

Penso che sia stato anche un uomo di studio, perché è inimmaginabile che uno ogni settimana possa portare un messaggio che ha il sapore del pane fresco senza una faticosa preparazione; quindi c'era molto studio, molto impegno.

E poi c'è la capacità dell'immediatezza, questo sapersi donare senza tirarsi indietro. Egli ha vissuto in fondo lo spirito del missionario usando questo mezzo e donandosi completamente. Questo oggi non è più ovvio; oggi ci si dà per un anno-due; si fa un'esperienza e ci si chiede: ma poi che ne avrò? Mentre lui non è un uomo di questo genere, è rimasto sulla breccia fino alla fine. ►

- **Quindi è un messaggio importante sia per i giovani cappuccini che per i giovani di tutto il mondo.**

È un messaggio importante nel senso che la felicità – mi sembra che lui trasmettesse felicità con il suo “pace e bene a tutti” – la felicità si trova nel dono di sé, non nelle mezze misure. Quando si vede questo frate, si sente che c’è la stoffa di un frate che sa qual è il senso che ha dato alla sua vita e lo vive pienamente.

- **Come questo frate può illuminare oggi il Suo ruolo per tutti i cappuccini del mondo?**

Mi può illuminare soprattutto, spero, nella semplicità, cioè nel saper riconoscere il dono di Dio che è in me, negli altri, e nel permettere anche al dono di

Dio di farsi strada in me e negli altri, perché è Lui che ci raggiunge ancora oggi e si serve di noi come strumenti.

Quindi è un invito ad essere strumenti docili e intelligenti nelle mani di Dio, mettendoci la mia iniziativa e il mio spirito, ma lasciandomi anche lavorare dal suo Spirito. A me pare che Padre Mariano era capace di essere pienamente se stesso, ma anche di lasciarsi lavorare pienamente dallo Spirito Santo.

- **Forse anche Lei oggi ha bisogno di tanto coraggio.**

Sì, di tanto Spirito. Grazie.

